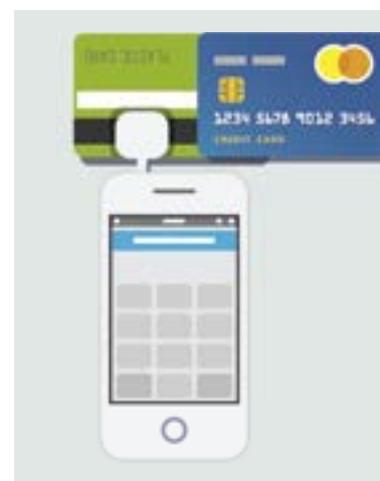


NEI NEGOZI CON IL CELLULARE

➤ Per pagare nei negozi semplicemente avvicinando il telefono al Pos abilitato bisogna avere uno smartphone con sistema Android compatibile Nfc e una Sim 4G Nfc (ne circolano 500mila - dati 2014).



Pagare con lo smartphone



Contanti addio? Facciamo il punto sui nuovi sistemi di pagamento mobile.

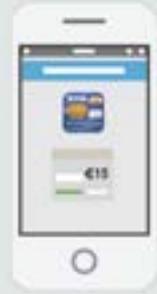
Segui le istruzioni della app per inserire i dati della tua carta di pagamento (carta di credito o di debito, prepagata). Verifica nella tabella sotto quale carta è compatibile

La tua carta di pagamento è virtualmente sul tuo smartphone, pronta per i pagamenti sui Pos contactless (250mila alla fine del 2014)



I negozi abilitati al pagamento contactless sono indicati con una vetrofania (vedi qui a lato).

Vai sulla app e abilita il pagamento. Ti viene chiesto un Pin per gli acquisti superiori ai 25 euro. Avvicina lo smartphone a circa 4 cm dal Pos e paga. L'operazione resta memorizzata nella app e avrai lo scontrino.



APP PER PAGARE NEI NEGOZI CON LO SMARTPHONE

App	Partner	Cosa serve	Strumento di pagamento da abbinare	Cosa si può fare
 Vodafone Wallet Vodafone	Cartasi, Mediolanum	app da Google Play, cellulare Android compatibile Nfc, Sim 4G Nfc Vodafone	prepagata Smartpass Vodafone o Freedom Easy card; carta di debito Mediolanum card	Pagare nei negozi con Pos contactless; dematerializzazione delle carte fedeltà
 Mediolanum Wallet Banca Mediolanum	Telecom Italia, Vodafone, Cartasi	app da Google Play, cellulare Android compatibile Nfc, Sim 4G Nfc Vodafone o Tim. Bisogna avere anche app Mediolanum wallet o Tim wallet	prepagata Freedom Easy card o carta di debito Mediolanum	Pagare online e nei negozi con Pos contactless
 Tim Wallet Tim	Mediolanum, Ubi Banca, Intesa Sanpaolo	app da Google Play, cellulare Android compatibile Nfc, Sim 4G Nfc Tim	prepagata Freedom Easy card, carta di debito Mediolanum card, prepagata Enjoy, Tim Smart Pay Visa	Pagare online e nei negozi con Pos contactless
 Postemobile NFC PosteMobile	Bancoposta	app da Google Play, cellulare Android compatibili Nfc, Sim 4G Nfc Postemobile	carta di debito Postamat Maestro, Postamat Click, prepagata Postepay o ePostepay, carta di credito Bancoposta o Bancoposta Click	Pagare su Pos Nfc Mastercard Paypass e Visa Paywave
 Ubi Pay Ubi Banca	Tim	app da Google Play o iOS cellulare Android compatibile Nfc, Sim Nfc Tim e app Tim Wallet	prepagata Enjoy o addebito su conto corrente Ubi banca	Invio denaro da smartphone a un altro smartphone, pagamento su Pos Nfc, portafoglio carte per pagare online con Masterpass (uso di codici usa e getta)

Possiamo dire addio a carte di credito, bancomat e denaro contante e fare shopping con il cellulare? Nei negozi semplicemente avvicinando il telefonino al Pos? Sui siti di ecommerce con un touch? È possibile trasferire denaro da un cellulare a un altro? A tutte queste domande possiamo rispondere che pagare col cellulare è già possibile e che

nel prossimo futuro diventerà una realtà acquisita. Alla fine del 2014 sono stati lanciati numerosi prodotti che vanno in questa direzione e anche gli operatori telefonici, come Vodafone, Tim e Poste Mobile, sono entrati nel mercato con le loro offerte. D'altro canto l'amore che lega gli italiani al cellulare è così totalizzante che l'opportunità di usarlo anche come borsellino virtuale non potrà che

essere un successo. Basti pensare che nel 2014 il mercato italiano degli smartphone è stato l'11esimo nel mondo e che sono ben 45 milioni gli italiani con un telefonino collegato a internet. Già il 9% degli acquisti online avviene col cellulare. Purtroppo, però, nei negozi fisici i Pos contactless necessari per poter pagare con lo smartphone sono pochi: appena 250 mila su un milione 

2Pay: app senza banche

L'ad Bernardi: "Paghi col numero del tuo cellulare: meno costi per gli esercenti e sconti per chi compra"

Come funziona?

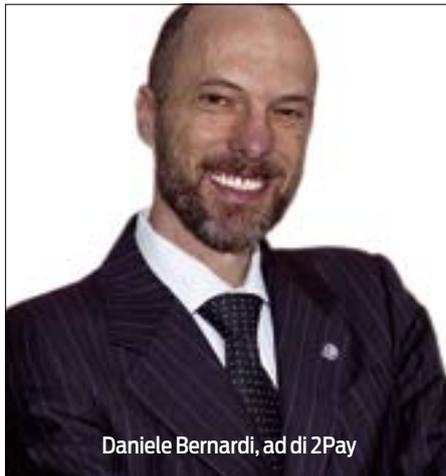
«L'obiettivo che ci siamo posti è di semplificare il processo di pagamento via cellulare riducendo gli intermediari e, quindi, anche i costi che questi comportano, in primis le commissioni che le banche fanno pagare ai commercianti. Quindi, non si tratta di trasferire la propria carta di credito sullo smartphone come fanno i colossi come PayPal, ma affidarsi solo al telefonino per fare shopping e, volendo, anche per trasferire denaro sul conto di un altro utente del servizio.

Una volta scaricata la app e fatta la registrazione avrete un Iban 2Pay certificato e rilasciato dall'Istituto di Moneta Elettronica (autorizzato e vigilato dalla Banca d'Italia) che coincide con il vostro numero di cellulare.

È facile da usare: sulla schermata principale ci sono le due opzioni "Paga" e "Richiedi" e basta inserire il numero di cellulare della persona con cui stiamo facendo la transazione. Quindi, nei negozi che hanno aderito sarà indicato dal negoziante che, tra l'altro, ha il vantaggio che i soldi arrivano subito. Il conto 2Pay funziona come una prepagata che si può ricaricare dal proprio conto corrente facendo un bonifico intestato a se stessi, costo 1 euro, oppure da chiunque possieda un conto 2Pay. Tutto senza passare dalle banche e senza carte di credito e debito o prepagate nel portafoglio».

Quali sono i costi?

«I consumatori non pagano nulla, mentre per i commercianti c'è una commissione di due centesimi a transazione. È dal 2012 che il progetto esiste ma lo sviluppo della piattaforma tecnologica ha richiesto molto lavoro e siamo partiti qualche mese fa. Ad oggi, abbiamo circa 280 esercenti e 2500 utenti registrati, soprattutto nella zona del Veneto, dove è nata la start up».



Daniele Bernardi, ad di 2Pay

Che vantaggi ci sono?

«Il valore aggiunto di 2Pay è la possibilità di avere sconti dai negozianti convenzionati sotto forma di *cashback*: cioè lo sconto viene subito accreditato sul conto 2Pay e potrà essere riutilizzato. Quindi, se le scarpe costano 100 euro e il negoziante mi fa lo sconto del 10%, i 10 euro arrivano sul mio conto 2Pay. Ogni volta che il negoziante fa uno sconto, l'1% di quella transazione finisce a 2Pay a titolo di commissione per avergli messo a disposizione gli utilizzatori della app. Un modo per fidelizzare e aumentare i clienti che costa poco all'esercente. In futuro, con più iscritti, l'idea è quella di creare competizione sugli sconti tra gli esercenti 2Pay, a tutto vantaggio dei clienti».

Più sei "social", più sconti

«Abbiamo ideato anche *cashback social*: se condividi l'acquisto su Facebook o Twitter, lo sconto aumenta. In pratica, accetti che un messaggio promozionale scelto dal negoziante compaia sul tuo profilo e anche il tuo commento dell'acquisto. È un modo per rovesciare lo strapotere dei social: in pratica, sono io che guadagno qualcosa dal mio profilo Facebook e non viceversa».

▶ e 600mila Pos e le Sim NFC, dotate cioè della tecnologia che permette di pagare via cellulare sui Pos, sono appena 500mila (dati 2014).

Il portafoglio nello smartphone

Vodafone Wallet, Tim Wallet Mediolanum Wallet e Postemobile Nfc e Ubi Pay sono tutti sistemi di pagamento con il cellulare che sono stati lanciati nel 2014 (vedi le caratteristiche nella tabella a pag. 23). In comune hanno la stessa tecnologia, cioè il sistema di comunicazione NFC (Near Field Communication - comunicazione in prossimità), che consente lo scambio di dati in modalità wireless a corto raggio (a 4 cm). Si basa su una rete bidirezionale per cui entrambi i dispositivi sono in grado di ricevere e inviare dati: in questo caso lo smartphone e il lettore Pos del negozio. In pratica, il cellulare diventa un Pos mobile legato alla carta di credito.

Oltre alla tecnologia, questi sistemi hanno in comune il fatto che c'è sempre un partner bancario accanto agli operatori di telefonia. Infatti, nei wallet sullo smartphone vengono dematerializzate le carte di pagamento (carte di credito, prepagate o di debito). Il meccanismo è spiegato nell'infografia che trovate a pag. 22.

Quello che si sta delineando, però, è un mercato frammentato, dove ogni banca e ogni operatore telefonico ha un progetto rivolto solamente ai propri clienti (della banca o dell'operatore). Il che significa che se il cliente cambia carta di credito disattiva la possibilità di pagare col cellulare nei negozi. Il che non fa certo bene alla concorrenza e quindi all'accesso ai servizi più convenienti e richiede anche costi iniziali di investimento enormi per le infrastrutture, difficilmente sostenibili dal singolo operatore.

Pagare col credito telefonico

Un altro sistema che si sta sviluppando nel campo dei pagamenti via cellulare è quello che ricorre al credito telefonico.

In questo caso gli operatori di telefonia si sono messi tutti insieme per offrire il servizio senza la presenza di banche o istituti di pagamento.

Il risultato è Mobilepay (www.mobilepay.it), la piattaforma di pagamento unica e condivisa, realizzata da Fastweb, PosteMobile, TIM, 3 Italia, Vodafone e Wind, che consente ai clienti dei sei maggiori operatori mobili italiani di acquistare contenuti e servizi digitali di piccolo importo usando il credito

telefonico. Il singolo acquisto non può superare i 15 euro (Iva inclusa) per un massimo 200 euro al mese.

Il costo dell'acquisto sarà addebitato direttamente sul credito telefonico in caso di sim ricaricabile o sul conto telefonico in caso di abbonamento. Per esempio, si possono pagare così i contenuti digitali di corriere-dellosport.it, la gazzetta.it, internazionale.it, lastampa.it, ilsole24ore.com...

Soldi da un cellulare all'altro

Uno dei modi per fare pagamenti col cellulare è il cosiddetto "peer to peer" cioè il trasferimento di denaro da un soggetto registrato su una app a un altro sempre registrato, usando i contatti della propria rubrica telefonica. In pratica anche il trasferimento di denaro diventa "social" e avviene con uno scambio tra "amici", come i messaggi e i contenuti su una chat. Addirittura, si possono scambiare somme di denaro con i propri contatti Facebook: in Italia con la app Homebanking Sella.it.

Tra i più diffusi Paypal Mobile, che permette

di inviare e ricevere denaro dal proprio cellulare attraverso la app Paypal. Basta digitare il numero di cellulare o l'email della persona a cui inviare il denaro. La transazione è gratuita se si usa il saldo Paypal, mentre se si usa la carta di credito collegata a Paypal l'invio costa 3,4% del denaro inviato più una commissione fissa di 0,35 euro.

Le app più diffuse e il loro funzionamento sono riportate nella tabella qui sotto.

Al sicuro da furti e frodi

Se ci rubano il cellulare che usiamo per fare i pagamenti e ha quindi la nostra carta di credito dentro? Se passo col cellulare accanto a un Pos Nfc e parte un pagamento per sbaglio? Dubbi e timori diffusi.

Una ricerca del Politecnico di Milano ha evidenziato che gli italiani sono molto più attenti al loro cellulare piuttosto che ad altri documenti, anche perché lo tengono quasi sempre in mano. Infatti, un italiano in media ci impiega un quarto d'ora per accorgersi di aver perso il cellulare, mentre ci mette due ore per il portafoglio. Il che riduce la

possibilità per il ladro di fare acquisti illegittimi. La sicurezza è comunque garantita dal fatto che per pagare col cellulare bisogna comunque accedere alle app di pagamento con un pin e una password e così i pagamenti per caso sui Pos sono impossibili.

Se il cellulare viene usato per accedere al proprio conto corrente o alla propria carta di credito per fare un pagamento diventa, per la legge, uno strumento di pagamento e come tale è sottoposto alle stesse norme su furto e smarrimento delle carte di pagamento. Quindi, la responsabilità del titolare si limita a 150 euro prima del blocco dello strumento di pagamento e nulla dopo per gli eventuali utilizzi illegittimi fatti da terzi.

La prima cosa da fare in caso di furto o smarrimento del cellulare è quindi bloccarlo: dal pc accedete alle app messe a disposizione da Android e Apple. In caso di problemi, dovete reclamare con la banca o l'istituto di pagamento che cura le transazioni. Resta la strada dell'Arbitro bancario e finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it) se il reclamo non va a buon fine. ■

APP PER TRASFERIRE SOLDI DA UNO SMARTPHONE ALL'ALTRO

App	Partner	Cosa serve	Altri strumenti necessari	Cosa si può fare
 HYPE Banca Sella	Sella	app su iOS e Android Google Play	iPhone o smartphone Android	invio denaro dal proprio smartphone a un altro; carta virtuale per pagare online e carta fisica Mastercard
 2Pay 2 Pay Imel	2 Pay	app su Apple store, Android	smartphone	invio denaro dal proprio smartphone a un altro, pagamento nei negozi convenzionati tramite invio con smartphone
 SATISPAY Banca Alpi Marittime	Banca Alpi Marittime	App iOS, Android	smartphone, conto corrente o prepagata con Iban	invio denaro dal proprio smartphone a un altro, pagamenti nei negozi convenzionati, pagamenti online sui siti convenzionati
 Home Banking su Facebook Banca Sella	-	Facebook su computer o mobile	conto corrente Banca Sella	trasferimenti di denaro verso amici di Facebook dotati di un codice Iban (conto o prepagata)
 Paypal Mobile Paypal	-	Smartphone, app Paypal da iOS o Google Play	conto Paypal o carta di credito	invio denaro a email o altro smartphone; pagamenti su siti online convenzionati
 JIFFY Sia	-	Smartphone, app da iOS, Google Play e Windows Phone	conto corrente o prepagate di banche convenzionate, accesso all'home banking banca	trasferimento di denaro utilizzando il numero di cellulare per il beneficiario